

GIOVEDÌ SANTO  
MESSA “*IN COENA DOMINI*”

OLIO CHE CONSACRA,  
OLIO CHE PROFUMA.

RITO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI OLI SANTI



## INTRODUZIONE

### CANTO

*Il coro propone un canto adatto, durante il canto il Celebrante e i ministri si dirigono verso l'altare. Giunto sull'altare, il celebrante lo bacia e lo incensa.  
Gli Oli santi vengono preparati in fondo alla Chiesa.*

*Celebrante:*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

*R. Amen.*

*Celebrante:*

Dio Padre, fonte e dono di ogni ministero,  
Cristo, maestro e pastore delle nostre anime,  
lo Spirito Santo, artefice della comunione nella carità,  
sia con tutti voi.

*R. E con il tuo spirito.*

*Il Celebrante introduce la celebrazione con queste parole o altre simili:*

Fratelli e sorelle,  
questa mattina durante la Messa Crismale  
nella nostra Basilica Cattedrale di Mileto  
il Vescovo Mons. Attilio Nostro,  
circondato dal presbiterio della nostra Chiesa Diocesana,  
ha benedetto gli Oli santi:  
l'olio degli infermi, l'olio dei catecumeni e il sacro crisma.  
Questa triade, che esprime  
tre dimensioni essenziali dell'esistenza cristiana,  
segnerà la vita sacramentale della nostra comunità parrocchiale  
che non cessa di volgere il suo sguardo  
alla schiera dei sofferenti con i loro dolori e le loro speranze,  
a quanti si mettono in cammino verso Cristo  
e sono alla ricerca della fede,  
a tutto il popolo regale, sacerdotale e profetico.  
Accogliamo con gioia questi segni della grazia  
e chiediamo al Dio Padre,  
di spargere nel mondo la fragranza  
del buon odore di Cristo.

*Dal fondo della chiesa si avvia la processione con gli oli santi portati dai fedeli. Si suggerisce di far portare l'olio degli infermi ad un ministro straordinario della santa Comunione oppure una persona che assiste un ammalato, l'olio dei catecumeni ad una famiglia che deve far battezzare il bambino o un bambino dei primi anni di catechesi, quello del crisma a un cresimando.*

*Giunti in presbiterio i fedeli presentano gli oli che saranno posti in un luogo adatto e ben visibile.*

## PRESENTAZIONE DEGLI OLI

*Il fedele rivolgendosi al celebrante presenta l'olio degli infermi:*

**Ecco l'olio degli infermi.**

*Lo consegna al celebrante che lo depone nel luogo preparato.*

*Il fedele rivolgendosi al celebrante presenta l'olio dei catecumeni:*

**Ecco l'olio dei catecumeni.**

*Lo consegna al celebrante che lo depone nel luogo preparato.*

*Il fedele rivolgendosi al celebrante presenta il sacro crisma:*

**Ecco il sacro Crisma.**

*Lo consegna al celebrante che lo depone nel luogo preparato.*

## PREGHIERA DI RENDIMENTO DI GRAZIE

*Il celebrante allargando le braccia dice:*

O Dio, principio e fine di ogni bene,  
che nei segni sacramentali ci comunichi la tua stessa vita,  
noi ti benediciamo per questi oli,  
frutto della terra e del lavoro dell'uomo,  
da Te santificati con la tua potenza santificatrice.

**R. A Te onore e gloria nei secoli.**

*Celebrante:*

Noi ti rendiamo grazie per l'olio degli infermi:  
con il tuo conforto e la tua piissima misericordia  
sollevi quanti vivono l'esperienza del dolore e della malattia.

**R. A Te onore e gloria nei secoli.**

*Celebrante:*

Noi ti rendiamo grazie per l'olio dei catecumeni  
con il quale ungi e fortifichi quanti ti cercano con cuore sincero  
e assumono con generosità gli impegni della vita cristiana.

**R. A Te onore e gloria nei secoli.**

*Celebrante:*

Noi ti rendiamo grazie per il Sacro Crisma,  
olio misto a profumo che santifica i tuoi figli di adozione  
consacrando tempio della tua gloria e popolo di tua conquista.

**R. A Te onore e gloria nei secoli.**

*Celebrante:*

Dio di eterna luce,  
la tua santità splenda sulla Chiesa  
e la tua misericordia si estenda di generazione in generazione.  
Fa' che la moltitudine dei credenti  
esprima sempre più la dignità  
di stirpe eletta, sacerdozio regale,  
gente santa, popolo da te consacrato.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
al quale si addice la gloria e la lode  
nei secoli eterni.

**R. Amen.**

*Il celebrante senza dire nulla incensa gli oli. Intanto si esegue un sottofondo musicale.*

*Tornando alla sede il celebrante introduce l'atto penitenziale con queste parole:*

Fratelli carissimi,  
dopo aver accolto i santi oli,  
disponiamoci a celebrare  
il Mistero della fede e dell'amore.  
Rivivendo le parole e i gesti di quell'ultima cena del Signore Gesù  
vogliamo renderci partecipi del suo amore  
per accogliere nella fede il dono grande  
del suo Corpo e del suo Sangue  
che ci aprirà la via verso la Risurrezione.  
Con questi sentimenti nel cuore,  
chiediamo al Signore il perdono dei peccati  
per poter celebrare i santi e divini misteri.

*Breve pausa di silenzio.*

*La celebrazione prosegue come di consueto con l'atto penitenziale e l'inno del Gloria.  
Mentre si canta l'inno, si suonano le campane.*

*Terminato il canto, le campane tacciono fino alla Veglia Pasquale.*